

COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno
2023

1

L'ORGANO DI REVISIONE

ILARIA CALLEGARI

Comune di LEDRO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

Il Revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ledro, lì 10 aprile 2024

Il Revisore Unico

Ilaria Callegari

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1 Il risultato di amministrazione	8
2.2 Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	9
2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	10
2.5 Analisi della gestione dei residui	13
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	15
3. GESTIONE FINANZIARIA	16
3.1 Fondo di cassa	16
3.2 Tempestività pagamenti	17
3.3 Analisi degli accantonamenti	18
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	18
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	19
3.4 Fondi spese e rischi futuri	19
3.4.1 Fondo contenzioso	19
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	19
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	20
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	20
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	21
3.5.1 Entrate	21
3.5.2 Spese	24
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	27
4.2 Strumenti di finanza derivata	28
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	28
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	29
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	29
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	29
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	29
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	30

8. PNRR E PNC	33
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	343
11.CONCLUSIONI	34

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Ilaria Callegari, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 19 del 21 giugno 2022;

- ◆ ricevuta in data 09/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 11 del 9 aprile 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026, approvato con delibera consiliare n. 32 del 27.12.2023;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 19.11.2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 22
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	-
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 1
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5380 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**.

L'Organo di revisione precisa che l'Ente:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa al Consorzio dei Comuni BIM del Chiese e BIM del Sarca, Mincio – Garda;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Trentini.

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo", con esito positivo;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, ha rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

Le componenti di avanzo accantonato e vincolato applicate sono illustrate nella tabella seguente :

le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL	Importo € 2.563.925,96
le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato	Importo € 23.450,00
le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato	Importo € 0,00

- l'Ente, non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice;
- nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il mese di gennaio 2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento retributivo una tantum per il personale, riferito al triennio contrattuale 2022-2024 (accordo contrattuale riferito alla Provincia Autonoma di Trento);
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 8.698.384,64.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.092.513,48	€ 8.572.740,91	€ 8.698.384,64
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.130.224,16	€ 1.098.512,54	€ 1.411.326,50
Parte vincolata (C)	€ 3.343.911,92	€ 4.377.192,73	€ 3.702.822,03
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 113.806,16	€ 125.269,05	€ 81.784,17
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.504.571,24	€ 2.971.766,59	€ 3.502.451,94

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2

al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 1.317.553,41	€ 1.317.553,41								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 23.450,00		€ -	€ 6.000,00	€ 17.450,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 2.563.925,96					€ 731.329,40	€ 6.436,56	€ -	€ 1.826.160,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 70.000,00									€ 70.000,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 4.597.811,54	€ 1.654.213,18	€ 580.536,80	€ 94.000,00	€ 400.525,74	€ 295.703,54	€ 1.417.563,23	€ -	€ 100.000,00	€ 55.269,05
Valore monetario della parte	€ 8.572.740,91	€ 2.971.766,59	€ 580.536,80	€ 100.000,00	€ 417.975,74	€ 1.027.032,94	€ 1.423.999,79	€ -	€ 1.926.160,00	€ 125.269,05

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 234.445,97
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.058.368,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 973.578,53
SALDO FPV	€ 84.790,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 114.454,54
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 129.900,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 290.745,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 275.299,57
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 234.445,97
SALDO FPV	€ 84.790,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 275.299,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.974.929,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.597.811,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 8.698.384,64

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente

situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.580.372,54
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	59.026,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	793.864,51
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		727.481,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	260.318,36
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		467.162,78
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.244.900,99
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.089.254,19
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.155.646,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.155.646,80
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		3.825.273,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		59.026,89
Risorse vincolate nel bilancio		1.883.118,70
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.883.127,94
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		260.318,36
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.622.809,58

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.825.273,53
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.883.127,94
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.622.809,58

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 114.530,00	€ 153.359,40
FPV di parte capitale	€ -	€ 820.219,13
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 107.591,65	€ 117.130,00	€ 153.359,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 107.591,65	€ 117.130,00	€ 153.359,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	153.359,40
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	153.359,40

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 975.386,84	€ 941.238,66	€ 820.219,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 689.247,74	€ 365.089,42	€ 160.619,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 286.139,10	€ 576.149,24	€ 659.599,19
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 9 del 07.03.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale prot. c_m313-06/03/2024-0004071/A).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 9 del 07.03.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.218.280,84	€ 6.751.489,14	€ 1.451.345,62	-€ 15.446,08
Residui passivi	€ 3.666.872,03	€ 2.851.151,44	€ 524.974,94	-€ 290.745,65

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 89.663,35	€ 232.853,47
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 8.017,11	€ 8.017,11
Gestione in conto capitale non	€ 32.220,16	€ 49.875,07
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 129.900,62	€ 290.745,65

Il Revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti residui inesigibili o di dubbia esigibilità nel corso del 2023. I residui di dubbia esigibilità stralciati negli anni precedenti e mantenuti nello stato patrimoniale sono già stati adeguatamente motivati nel rispettivo rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 159.387,73	€ 15.005,24	€ 94.344,72	€ 87.628,51	€ 100.499,40	€ 707.864,76	€ 1.164.730,36
Titolo II					€ 3.101,16	€ 1.691.158,17	€ 1.694.259,33
Titolo III	€ 91.084,11	€ 15.368,36	€ 14.029,68	€ 23.490,91	€ 28.140,77	€ 1.334.883,49	€ 1.506.997,32
Titolo IV	€ 128.989,60	€ 83.146,08	€ 83.146,08	€ 125.493,65	€ 371.979,29	€ 3.216.680,22	€ 4.009.434,92
Titolo V		€ 2.250,00					€ 2.250,00
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX	€ 464,00	€ 985,00	€ 517,09	€ 20.511,04	€ 1.779,20	€ 869,03	€ 25.125,36
Totali	€ 379.925,44	€ 116.754,68	€ 192.037,57	€ 257.124,11	€ 505.499,82	€ 6.951.455,67	€ 8.402.797,29

Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 50.193,05	€ 9.237,93	€ 14.360,90	€ 25.806,35	€ 214.865,07	€ 1.734.329,38	€ 2.048.792,68
Titolo II	€ 9.116,00	€ 2.260,00	€ -	€ 21.878,76	€ 26.523,97	€ 836.093,61	€ 895.872,34
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 94.332,44	€ 14.686,53	€ 5.540,02	€ 23.658,75	€ 12.515,17	€ 286.135,06	€ 436.867,97
Totali	€ 153.641,49	€ 26.184,46	€ 19.900,92	€ 71.343,86	€ 253.904,21	€ 2.856.558,05	€ 3.381.532,99

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
ICI/IMU/TASI/IMIS	Residui iniziali	158.859,43	15.357,17	51.823,19	95.955,70	105.923,78	178.425,71	487.659,52	431.424,19
	Riscosso c/residui al 31.12	8.247,31	2.429,17	4.800,00	9.821,42	22.041,53	71.350,42		
	Percentuale di riscossione	0,05	0,16	0,09	0,10	0,21	0,40		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	31.943,27	25.350,40	59.048,54	16.505,48	530.227,43	1.078.520,10	601.990,78	36.743,52
	Riscosso c/residui al 31.12	26.847,74	31.069,83	11.755,45	26.002,62	515.650,28	550.502,74		
	Percentuale di riscossione	0,84	1,23	0,20	1,58	0,97	0,51		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	7.158,84	35.078,60	9.346,94	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	7.158,84	25.731,66		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,73		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	421,26	0,00	778,00	2.084,25	61.560,32	192.837,67	19.251,69	737,03
	Riscosso c/residui al 31.12	54,64	0,00	0,00	0,00	61.589,30	141.719,62		
	Percentuale di riscossione	0,13	0,00	0,00	0,00	1,00	0,73		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	19.038,40	3.560,70	4.754,57	13.579,95	250.099,00	256.963,11	287.417,96	16.293,24
	Riscosso c/residui al 31.12	1.417,01	353,72	790,30	9.720,83	216.812,75	2.952,10		
	Percentuale di riscossione	0,07	0,10	0,17	0,72	0,87	0,01		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	40.066,35	5.171,44	7.346,92	25.159,85	360.000,00	359.847,35	426.649,05	31.164,75
	Riscosso c/residui al 31.12	1.315,58	490,55	842,32	16.683,49	319.736,57	847,35		
	Percentuale di riscossione	0,03	0,09	0,11	0,66	0,89	0,00		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Revisore ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

Il Revisore ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 4.650.694,87
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 4.650.694,87
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 4.650.694,87

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.798.842,57	€ 5.079.700,76	€ 4.650.694,87
di cui cassa vincolata	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 1.969.900,00	€ 2.073.000,00	€ 1.947.316,67
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di € 1.947.316,67.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023.

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

- l'Ente non si trova nelle condizioni di adottare misure per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -6,9790 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, a partire dall'anno 2024 attraverso l'approvazione del "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) 2023-2025, aggiornamento per il 2024, con Delibera di Giunta n. 10 del 15/03/2024; in caso di non rispetto dei tempi di pagamento è prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 588.348,19

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 24.124,85 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio (residui attivi di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio nel rendiconto anno 2020 e anno 2022 e mantenuti anche per l'anno 2023 nello stato patrimoniale);
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a € 24.124,85, ai sensi dell'art. 230, co. 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato alcun fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge

147/2013, considerando i costanti risultati positivi delle proprie partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato alcun fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016. considerando i costanti risultati positivi delle proprie partecipate.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 399.805,50 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale stimata per euro 300.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- € 100.000 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente, di cui € 194,50 utilizzati nel corso dell'esercizio;
- € 300.000 accantonati con variazioni accantonamenti in sede di rendiconto;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento e consiglia di monitorare l'andamento del contenzioso in corso.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.139,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.139,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali in quanto rispetta i limiti imposti dalla normativa per il pagamento dei debiti commerciali.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 26.500,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo rinnovi contrattuali</i>	<i>€ 26.500</i>

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.342.800,00	3.414.486,19	3.367.049,22	100,73	98,61
Titolo 2	1.824.134,41	1.580.200,49	1.634.815,41	89,62	103,46
Titolo 3	3.106.010,00	3.155.762,00	2.787.402,03	89,74	88,33
Titolo 4	13.606.887,52	7.319.301,22	3.396.113,49	24,96	46,40
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	21.879.831,93	15.469.749,90	11.185.380,15	51,12	72,30

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.502.800,00	3.600.300,00	3.641.916,77	103,97	101,16
Titolo 2	1.652.193,32	1.812.767,32	1.631.098,20	98,72	89,98
Titolo 3	3.243.360,00	3.240.710,00	2.739.296,84	84,46	84,53
Titolo 4	9.522.083,87	6.832.546,05	2.853.691,49	29,97	41,77
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	17.920.437,19	15.486.323,37	10.866.003,30	60,63	70,17

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.612.800,00	3.775.200,00	3.775.792,00	104,51	100,02
Titolo 2	2.141.407,67	2.126.760,67	2.030.502,27	94,82	95,47
Titolo 3	3.413.910,00	3.516.789,00	3.170.132,04	92,86	90,14
Titolo 4	12.090.440,30	13.432.792,51	3.770.756,72	31,19	28,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	21.258.557,97	22.851.542,18	12.747.183,03	59,96	55,78

Gli scostamenti significativi riguardano solo le entrate in conto capitale, che seguono l'andamento delle spese in conto capitale, le quali sono state riaccertate con riaccertamento ordinario negli anni successivi al 2023, a seguito modifiche dei cronoprogrammi dei lavori.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIATARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni	x	x
Fitti attivi e canoni	x	x
Proventi acquedotto	x	x
Proventi canoni depurazione	x	x

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro 30.248,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: esenzione IMIS per coniugi con residenze differenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **aumentate** di Euro 110.322,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: incremento dei costi del PEF 2023-2025 rispetto al PEF 2022-2024, dovuto per il forte incremento tariffario relativo al costo di smaltimento.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 193.922,62	€ 266.634,41	€ 206.218,46
Riscossione	€ 193.922,62	€ 266.634,41	€ 206.218,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ -	7.847.049,88	0
2022	€ -	7.399.211,18	0
2023	€ -	8.250.020,45	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ 25.689,20	€ 33.998,55	€ 35.078,60
riscossione	€ 19.879,50	€ 26.839,71	€ 25.731,66
%riscossione	77,38	78,94	73,35
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 35.078,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 35.078,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 17.539,30
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **umentate** di Euro 2.238,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: incremento degli affitti per rivalutazione istat e incremento del canone unico patrimoniale temporaneo (occupazione suolo) per numerose richieste di occupazioni suolo per cantieri. L'incremento è stato compensato da un decremento di affitti di azienda (per asta deserta) e concessioni in uso di terreni e fondi rustici.

Affitti e canoni patrimoniali	2022	2023	VARIAZIONE
Fitti attivi fabbricati	83.614,84	91.904,33	8.289,49
Fitti attivi di azienda ed immobili ad uso commercio	117.240,49	111.077,35	-6.163,14
Canone Unico patrimoniale (occupazione suolo)	43.509,40	48.535,62	5.026,22
Fitti attivi e concessione in uso terreni e fondi rustici	53.335,65	47.025,95	-6.309,70
Totale	593.151,32	595.390,13	2.238,81

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2023	FCDE Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/ICI/IMIS	€ 178.425,71	€ 71.350,42	€ 23.070,00	€ 431.424,19
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 178.425,71	€ 71.350,42	€ 23.070,00	€ 431.424,19

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 427.919,27	
Residui riscossi nel 2023	€ 47.339,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 4,39	
Residui al 31/12/2023	€ 380.584,23	88,94%
Residui della competenza	€ 107.075,29	
Residui totali	€ 487.659,52	
FCDE al 31/12/2023	€ 431.424,19	88,47%

In merito si osserva che il Comune sta potenziando gli strumenti per l'attività di riscossione, come descritto nella relazione al rendiconto.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	8.815.680,03	9.902.634,50	7.954.641,53	90,23	80,33
Titolo 2	14.813.143,14	10.560.713,75	5.058.199,36	34,15	47,90
Titolo 3	63.900,00	63.900,00	20.000,00	31,30	31,30
TOTALE	23.692.723,17	20.527.248,25	13.032.840,89	55,01	63,49

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	8.522.547,25	9.872.927,25	7.516.341,18	88,19	76,13
Titolo 2	11.014.934,56	9.397.499,03	4.021.623,82	36,51	42,79
Titolo 3	13.900,00	13.900,00	13.842,09	99,58	99,58
TOTALE	19.551.381,81	19.284.326,28	11.551.807,09	59,08	59,90

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	10.152.559,95	10.426.075,75	8.403.379,85	82,77	80,60
Titolo 2	14.055.888,30	17.342.521,14	5.435.584,36	38,67	31,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.208.448,25	27.768.596,89	13.838.964,21	57,17	49,84

In merito si osserva che lo scostamento significativo deriva esclusivamente dalle spese in conto capitale, riaccertate sugli anni successivi a seguito modifiche dei rispettivi cronoprogrammi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.044.005,52	€ 2.209.441,94	165.436,42
102	imposte e tasse a carico ente	€ 190.118,30	€ 194.914,47	4.796,17
103	acquisto beni e servizi	€ 4.401.422,44	€ 4.537.023,17	135.600,73
104	trasferimenti correnti	€ 484.775,26	€ 1.004.714,91	519.939,65
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 37.344,09	€ 39.836,31	2.492,22
110	altre spese correnti	€ 241.545,57	€ 264.089,65	22.544,08
TOTALE		€ 7.399.211,18	€ 8.250.020,45	850.809,27

In merito si osserva che gli aumenti sono dovuti principalmente a:

- adeguamenti contrattuali per le spese di personale, con la corresponsione degli arretrati;
- incremento delle spese di acquisti beni e servizi, dovuti principalmente all'incremento dei prezzi causato dalla crisi energetica;
- incremento dei trasferimenti correnti, dovuti al beneficio una tantum destinato alle famiglie residenti a Ledro (in possesso di determinati requisiti) per incremento prezzi causa crisi energetica.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) e dai rispettivi Protocolli di Intesa.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto non ricorre tale fattispecie in Trentino.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività. Il Comune di Ledro non ha sottoscritto tali accordi. Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati. Il Revisore ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le somme riferite al Foreg non ancora contrattualizzate con i sindacati (derivanti da obiettivi specifici e da somme recuperate da assenze ai sensi della contrattazione trentina).

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	€ 2.882.459,96	€ 4.283.784,98	1.401.325,02
203	Contributi agli investimenti	€ 197.925,20	€ 331.580,25	133.655,05
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 3.080.385,16	€ 4.615.365,23	1.534.980,07

In merito si osserva che le spese in conto capitale vengono correttamente reimputate sugli anni successivi a seguito modifica cronoprogramma dei rispettivi lavori.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 194,50 di cui euro 194,50 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -		€ 194,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ 194,50

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati rilevati altri debiti fuori bilancio.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

Il Revisore ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
0,00%	0,00%	0,00%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.367.049,22	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.634.815,41	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.787.402,03	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 7.789.266,66	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 778.926,67	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 778.926,67	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 581.216,79
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 116.243,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 464.973,47

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 818.609,64	€ 697.460,11	€ 581.216,79
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 121.149,53	-€ 116.243,32	-€ 116.243,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 697.460,11	€ 581.216,79	€ 464.973,47
Nr. Abitanti al 31/12	5.278,00	5.306,00	5.380,00
Debito medio per abitante	132,14	109,54	86,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ 121.149,53	€ 116.243,32	€ 116.243,32
Totale fine anno	€ 121.149,53	€ 116.243,32	€ 116.243,32

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del congruaggio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

Se a saldo zero, il Revisore ha verificato che l'Ente non ha risorse vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Revisore, ai sensi dell'art. 11, co. 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Il Revisore ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, co. 6, lett. j), D.Lgs. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Il Revisore ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. Non ci sono programmi di razionalizzazione in essere con partecipazioni dirette

In merito alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, la medesima delibera sulla ricognizione delle società partecipate da atto che, a seguito dell'esito della ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica contenuta nella relazione interna prot. c_m313-15/12/2023-0021674/I, il Comune di Ledro non risulta tenuto all'adempimento ex art. 30 del D.Lgs. 201/2022, in quanto i servizi pubblici locali a rilevanza economica di competenza del Comune di Ledro sono gestiti in economia, ad eccezione del servizio gestione rifiuti, la cui competenza per l'adozione della relazione è in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate, in quanto le fatture vengono pagate regolarmente a scadenza.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2023.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	12/2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	12/2023
- inventario dei beni immobili	12/2023
- inventario dei beni mobili	12/2023
Immobilizzazioni finanziarie	12/2023
Rimanenze	12/2023

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	47.725.706,81	45.149.489,01	2.576.217,80
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.467.983,36	12.744.914,73	-276.931,37
D) RATEI E RISCONTI	102.140,71	102.621,71	-481,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	60.295.830,88	57.997.025,45	2.298.805,43
A) PATRIMONIO NETTO	39.451.679,71	39.148.214,33	303.465,38
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	431.444,50	122.000,00	309.444,50
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	391.533,81	395.975,74	-4.441,93
D) DEBITI	3.846.583,53	4.248.088,72	-401.505,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16.174.589,33	14.082.746,66	2.091.842,67
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	60.295.830,88	57.997.025,45	2.298.805,43
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.401.160,69	9.195.378,93	4.205.781,76

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti:

- incremento delle immobilizzazioni a seguito chiusura di diverse immobilizzazioni in corso e contestuale incremento dei contributi agli investimenti relativi al finanziamento delle opere chiuse;
- incremento del fondo per rischi e oneri a seguito incremento del fondo contenzioso;

- incremento del patrimonio netto (per le variazioni al patrimonio netto si rimanda alla rispettiva sezione)

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 7.817.288,49
FSC +	€ 612.473,04
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 24.124,85
Altri crediti non correlati a residui -	€ 2.835,39
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 8.402.801,29

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 3.846.583,53
Debiti da finanziamento -	€ 464.973,37
Saldo IVA (se a debito) -	€ 77,17
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 3.381.532,99

Parte del saldo IVA a debito deriva da ricalcolo pro rata.

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale	€	0,00
AIIc	da permessi di costruire	-€	101.836,29
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patr	€	1.636.776,06
AIIE	altre riserve indisponibili	€	64.099,23
AIIIf	altre riserve disponibili	€	0,00
AIIII	Risultato economico dell'esercizio	-€	772.357,97
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	0,00
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-€	523.215,65
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	303.465,38

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 431.444,50
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 431.444,50

La quota annuale dei contributi agli investimenti è stata calcolata al fine di sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio e derivano da interventi finanziati da contributi sulle immobilizzazioni.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.996.869,24	8.991.175,36	1.005.693,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.126.115,51	8.785.357,91	1.340.757,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	170.748,59	35.172,51	135.576,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	129.089,05	697.263,81	-568.174,76
IMPOSTE	137.440,68	132.745,11	4.695,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	33.150,69	805.508,66	-772.357,97

In merito al risultato economico conseguito nel 2023 di € 33.150,69 rispetto all'esercizio 2022 di - € 772.357,97 in quanto una parte degli interventi svolti dal Comune sono stati finanziati con avanzo di amministrazione che non viene contabilizzato nel conto economico.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

- maggiori componenti positivi della gestione dovuti ad un incremento dei trasferimenti correnti, dei proventi da tributi (in particolare la TARI) e dei ricavi delle vendite di beni e servizi;
- maggiori componenti negativi della gestione dovuti all'incremento dei prezzi, delle spese per il personale (adeguamenti contrattuali) e dei trasferimenti (tra cui una parte consistente è riferita al beneficio economico una tantum dovuto al rincaro prezzi per crisi energetica destinato alle famiglie di Ledro in possesso di determinati requisiti) e dall'accantonamento per rischi (in particolare per il fondo contenzioso).
- maggiori proventi finanziari dovuti all'incremento dei tassi attivi sulle cospicue giacenze di cassa del Comune;
- minori proventi ed oneri straordinari (l'impatto sui proventi ed oneri straordinari riferito all'anno 2022 è stato consistente ed eccezionale, a seguito della rilevazione di alcuni beni che non erano inventariati che ha portato ad un consistente incremento delle sopravvenienze attive).

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si riferisce:

- l'assenza di irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- il sistema contabile e il controllo interno, nonché la struttura organizzativa risultano adeguati in relazione alle dimensioni dell'Ente;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiecti di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto, il sottoscritto revisore ritiene di effettuare le seguenti considerazioni e proposte:

- a) si raccomanda di effettuare periodicamente nel corso dell'esercizio un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità;
- b) di attuare una politica di riduzione della spesa corrente in considerazione del calo dei trasferimenti

da parte della PAT.

11. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

Ledro, 10 aprile 2024

Il Revisore unico dei conti

